



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

MINISTERO DELLA SALUTE NEL CAOS GENERALE!!

I DIRIGENTI SANITARI SCIPPATI DELL'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO ED ESCLUSI DALL' "INTERPELLO NATALIZIO"

UNADIS: "Non è accettabile che uffici sanitari siano gestiti da personale amministrativo. Vogliamo trasparenza nell'attribuzione degli incarichi e merito". Il sindacato invita tutti a partecipare all'interpello e, qualora necessario, è pronto a impugnare.

DOPO ANNI DI BATTAGLIE, CHE HANNO PORTATO ALLA PROMULGAZIONE DELLA LEGGE 3/2018, LA **CD "LEGGE DI BILANCIO 2019"**, **HA SCIPPATO AI DIRIGENTI SANITARI DEL MINISTERO DELLA SALUTE - ORGANO VERTICE DEL SSN- L'ESCLUSIVITÀ DI RAPPORTO E DELLA CORRELATA INDENNITÀ, L'ARTICOLATO NORMATIVO STABILISCE FINALMENTE CHE I DIRIGENTI CON "PROFESSIONALITÀ SANITARIA", A DECORRERE DAL 1-01-2019, SIANO COLLOCATI IN UN UNICO LIVELLO NEL "RUOLO DELLA DIRIGENZA SANITARIA DEL MINISTERO DELLA SALUTE", MA SENZA L'INDENNITÀ CONNESSA ALL'ESCLUSIVITÀ DI RAPPORTO.**

UNADIS, l'Unione nazionale dei dirigenti dello Stato, ha **invitato tutti i dirigenti sanitari del Ministero della Salute a candidarsi all'interpello "natalizio", pubblicato (in modo strumentale ???) proprio il 21 dicembre e poi rettificato "ad hoc" (!), per il conferimento di incarichi dirigenziali di seconda fascia che, così come è scritto, escluderebbe a priori i dirigenti del Ministero con professionalità sanitaria.**

Unadis evidenzia la **non ammissibilità dell'esclusione dei dirigenti sanitari (ex professionalità sanitarie) alla partecipazione degli interpelli per incarichi dirigenziali di direzione d'ufficio: RIBADIAMO che la normativa vigente, prevede dal 1 gennaio il ruolo unico!**

Al momento, i posti di direzione d'ufficio di livello non generale sono 111, di questi circa il 70 % sono diretti da dirigenti con profilo amministrativo. **Non è più accettabile che uffici sanitari siano diretti da personale amministrativo. La motivazione è legata al fatto che personale esterno ai ruoli del Ministero della salute, scelto dal politico di turno, copre uffici amministrativi a scapito del personale amministrativo di ruolo che, in alcuni casi, viene dirottato su uffici con funzioni sanitarie. Oltretutto al personale esterno viene concessa una cospicua indennità aggiuntiva che varia da 10.000 a 25.000 € (vedi: [http://www.salute.gov.it/portale/ministro/documenti/Tabella art 15 dlgs 332013 Iifascia 7 dicembre 2017.pdf](http://www.salute.gov.it/portale/ministro/documenti/Tabella_art_15_dlgs_332013_Iifascia_7_dicembre_2017.pdf)).**

Verosimilmente, l'interpello natalizio, emanato **in considerevole anticipo rispetto alla scadenza di taluni incarichi**, non consente la partecipazione dei Dirigenti sanitari di ruolo già a carico del bilancio del Ministero, mentre potrebbe garantire il rinnovo a personale esterno all'amministrazione costituendo un ingente costo aggiuntivo per l'erario.

UNADIS SOTTOLINEA CON FORZA, INOLTRE, CHE, A QUASI UN ANNO DALLA LEGGE 3/2018, NON SONO ANCORA STATI PRODOTTI EVENTUALI ATTI PER STABILIRE CON TRASPARENZA I CRITERI DI DEFINIZIONE DEI CONTINGENTI (NUMERO DI UFFICI SANITARI, NUMERO DI UFFICI AMMINISTRATIVI), LE



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI INTERPELLI. PERCHÉ QUESTA INADEMPIENZA ??

La confusione - che regna SOVRANA al Ministero della Salute - ha fatto sì che **nel tempo i posti residui (oltre a quelli attribuiti per salvaguardia ai dirigenti di II fascia, che DEVONO ESSERE GARANTITI)** siano sempre stati dati a personale esterno all'amministrazione, nonostante sia stato più volte ribadito dalla Corte dei Conti e dagli Organi di controllo che si ricorre all'esterno solo in caso di mancanza di professionalità interne all'amministrazione.

Ma se gli incarichi vengono attribuiti agli esterni, a cosa servono 500 dirigenti al Ministero della Salute? E a cosa servirebbe l'assunzione di ulteriori 50 dirigenti sanitari, così come previsti dalla legge finanziaria 2019?

UNADIS CHIEDE COME SIA POSSIBILE CHE, NONOSTANTE CENTINAIA DI DIRIGENTI CON CURRICULA IMPORTANTI, SI RICORRA SEMPRE A PERSONALE ESTERNO O IN POSIZIONE DI COMANDO.

L'obiettivo di UNADIS è di garantire i legittimi interessi giuridici ed economici di tutta la dirigenza, amministrativa e sanitaria, attraverso il superamento delle **sperequazioni discriminatorie** attualmente in essere.

UNADIS ha chiesto ieri un incontro al Ministro della Salute, On. Giulia Grillo, per poter discutere di queste importanti questioni prima che sia troppo tardi e rimane **in attesa di una rapida risposta** ed è pronto ad assumere tutte le iniziative necessarie per la difesa dei dirigenti sanitari.

IL CAMBIAMENTO FORTEMENTE SOSTENUTO DAL GOVERNO DEVE INTERESSARE ANCHE I DIRIGENTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE ORMAI PARTE INTEGRANTE DEL RUOLO UNICO DELLA DIRIGENZA SANITARIA.

ROMA, 10 GENNAIO 2019